

Mercoledì, 11 marzo 2020

Carissimi,

in questi giorni quaresimali, intendo raggiungervi con un breve pensiero che vi accompagni nel vostro cammino spirituale e vi aiuti a riflettere sul significato della Pasqua. Oggi, ci soffermiamo su questo aspetto: la Pasqua come passione. Un gruppo di Padri della Chiesa, come Melitone di Sardi, Ireneo, Ippolito, Tertulliano, collegano il termine pascha con il verbo greco páschein che significa soffrire. Il riferimento è alla passione (páthos) di Cristo. In lui, è riassunta tutta la sofferenza del mondo. La passione di Cristo è la passione dell'uomo. Leggiamo così la sofferenza che sta procurando il coronavirus.

Il vangelo di Giovanni, riportando la profezia di Zaccaria, afferma: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto» (Gv 19,37). Ecco l'esercizio spirituale da compiere in questo giorno: guarda più volte la croce di Gesù! Non fare tante considerazioni: semplicemente guarda! Anche Dio soffre! Nel dolore di Cristo riconosci la sofferenza tua e quella che tante persone vivono in questi giorni. Prega per tutti i sofferenti.

Se vuoi, condividi con altri questa riflessione.

Il vescovo

+Vito